

["link collegamento ai procedimenti"](#)

**CATALOGO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI  
AREA: CONTRATTI PUBBLICI**

Fasi	Processo	Evento rischioso	Strutture	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione
PROGRAMMAZIONE	Definizione dell'oggetto quali-quantitativo dell'affidamento all'esito del rilevamento del fabbisogno reale, con individuazione delle priorità, in caso di risorse contingentate, non sufficienti	Inadeguatezza della programmazione, finalizzata ad eludere le regole relative alle corrette procedure di affidamento	Tutte le strutture	RILEVANTE	MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP. 6 OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: programma biennale degli acquisti di beni e servizi» e «programma triennale dei lavori pubblici», di cui all'art. 21 del D. Lgs 50/2016.
PROGETTAZIONE	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato	Non corretto utilizzo delle consultazioni per favorire determinati operatori di mercato;	Tutte le strutture	MARGINALE	MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP. 6 OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Individuazione delle ditte, per i lavori pubblici, tramite sistema SIPRONEG.
	Nomina RUP	Mancaanza d'imparzialità nei confronti dei potenziali concorrenti	Tutte le strutture	RILEVANTE	Verbalizzazione delle consultazioni; Rotazione ponderata dei RUP
SELEZIONE DEL CONTRAENTE	Scelta della procedura di aggiudicazione e delle modalità di individuazione dei possibili candidati, al di fuori della gara pubblica	<p>Uso distorto dei processi di analisi e definizione del fabbisogno quali-quantitativo per lavori e approvvigionamento di beni e servizi nonché individuazione delle specifiche tecniche, che favoriscano determinati soggetti privati.</p> <p>Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (D. Lgs. n. 50/2016);</p> <p>Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste;</p> <p>Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti;</p> <p>Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa;</p> <p>Scarsa concorrenza sia col ricorso ad affidamenti diretti anche in MEPA (ODA) sia invitando troppo frequentemente le medesime ditte sia in MEPA sia negli acquisti tradizionali;</p> <p>eccessiva discrezionalità nella scelta degli operatori economici;</p> <p>Artificioso frazionamento dell'appalto al fine di sottoporre l'affidamento alle procedure di acquisizione in economia;</p> <p>Uso distorto degli affidamenti diretti;</p> <p>richiamo a procedura d'urgenza per affidamenti senza adeguata motivazione e comunque senza i presupposti;</p> <p>Frazionamento artificioso dell'affidamento per eludere la soglia limite per gli affidamenti diretti;</p> <p>Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità</p>	Tutte le strutture	CRITICO	MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP. 6 OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Potenziamento del controllo delle suddette determinazioni dirigenziali da parte dell'Ufficio deputato al c.d. controllo successivo; in attuazione al disposto dell'art.36 del D. Lgs. 50/2016, il Dipartimento della Razionalizzazione della Spesa, Centrale Unica Beni e Servizi, provvede alla formazione di elenchi di operatori economici accreditati, cui affidare servizi e forniture, per ciascuna di determinate categorie merceologiche, mediante procedura negoziata, convenzioni con cooperative e in genere per tutte le procedure di gara secondo quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 - "Codice dei Contratti"- in cui l'Amministrazione abbia comunque la facoltà di consultare soggetti di propria scelta, secondo la ratio che si rintraccia nella Direttiva di Giunta Capitolina di Roma Capitale in materia di contratti e appalti prot. n. RC1287 del 20.01.2015

Fasi	Processo	Evento rischioso	Strutture	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione
SELEZIONE DEL CONTRAENTE	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	<p>Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ove favorisca una o alcune specifiche imprese</p> <p>Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice</p>	Tutte le strutture	CRITICO	<p><b>MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP. 6 OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE:</b></p> <p>Potenziamento del controllo delle suddette determinazioni dirigenziali da parte dell'Ufficio deputato al c.d. controllo successivo</p>
	PUBBLICAZIONE BANDO/LETTERA INVITO	Mancanza di pubblicità bandi o invio lettere invito non contestuale		RILEVANTE	<p><b>MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP. 7 OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE:</b></p> <p>Massima accessibilità ai documenti di gara realizzazione/implementazione di un applicativo dedicato per la pubblicazione degli atti e dei documenti richiesti, dalle nuove norme sia in materia di Trasparenza che di Appalti, per ciascuna procedura di gara.</p>
	NOMINA COMMISSIONE GARA	Mancanza dei requisiti dei componenti la commissione di gara		RILEVANTE	<p><b>MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP. 7 OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE:</b></p> <p>Tenuta elenchi commissari suddivisi per professionalità da scegliere a sorte;</p> <p>Istituzione Albo dei componenti delle Commissioni di Aggiudicazione di appalti relativi all'affidamento di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice dei Contratti - D.Lgs.n. 50/2016 - o che non presentano particolari complessità.</p> <p>Avvio fase sperimentale dell'applicativo informatico per la scelta dei componenti delle Commissioni con il criterio della rotazione, che andrà a regime nel mese di febbraio 2018.</p> <p>Acquisizione dichiarazione commissari incompatibilità e mancanza di conflitto d'interessi.</p>

Fasi	Processo	Evento rischioso	Strutture	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione
SELEZIONE DEL CONTRAENTE	VERIFICA REQUISITI PARTECIPAZIONE	Mancanza d'imparzialità dei funzionari che presiedono la fase della gara di verifica dei requisiti di partecipazione in modo tale da falsarne l'aggiudicazione.	Tutte le strutture	MARGINALE	<b>MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP. 7 OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE:</b> Documentare la procedura di valutazione; analitica esposizione, nei verbali redatti, dei processi di valutazione effettuati dalla commissione aggiudicatrice, seguendo dei format (esaustivi) predefiniti (da uffici competenti)
	VALUTAZIONE - ANOMALIE OFFERTE - PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.		CRITICO	
	EVENTUALI PROVVEDIMENTI IN AUTOTUTELA	Adozione di un provvedimento in autotutela rispetto alla gara bandita, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario		MARGINALE	
VERIFICA REQUISITI AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO	VERIFICA REQUISITI PER AGGIUDICAZIONE	Mancanza d'imparzialità dei funzionari che presiedono le procedure di affidamento con omissione o alterazione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire aggiudicatario privo dei requisiti.	Tutte le strutture	RILEVANTE	<b>MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP. 6 OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE:</b> Rotazione ponderata e verifiche collegiali dei requisiti. Acquisizione e pubblicazione dichiarazioni dei funzionari/dirigente che hanno gestito la gara di non essere in conflitto d'interessi con impresa aggiudicataria o seconda classificata. Potenziamento del controllo successivo

Fasi	Processo	Evento rischioso	Strutture	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione
	FORMALIZZAZIONE AGGIUDICAZIONE	Mancata indicazione nella DD delle specifiche riguardanti l'offerta migliorativa		CRITICO	MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP.6 OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE: Potenziamento del controllo successivo Relativamente alle procedure ad evidenza pubblica
VERIFICA REQUISITI AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO	COMUNICAZIONI AI PARTECIPANTI	Violazioni regole trasparenza per evitare/ritardare la proposizioni di possibili ricorsi da parte dei soggetti esclusi o non aggiudicatari	Tutte le strutture	TRASCURABILE	MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP. 6
	STIPULA CONTRATTO	Mancanza di sufficiente precisione nella declinazione dei contenuti prestazionali e nella pianificazione delle tempistiche delle prestazioni del contratto, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata, creando in tal modo i presupposti per la dilatazione dei tempi realizzativi e/o per l'esecuzione di prestazioni in modo non pienamente rispondente alle esigenze dell'Amministrazione.		RILEVANTE	MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP. 6

Fasi	Processo	Evento rischioso	Strutture	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione *
ESECUZIONE CONTRATTO	MONITORAGGIO ANDAMENTO DEL CONTRATTO	<p>Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma;</p> <p>Mancata o insufficiente verifica delle prestazioni e/o della qualità delle forniture oggetto del contratto;</p> <p>Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore;</p> <p>Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera;</p> <p>Collusione tra la stazione appaltante e l'appaltatore per omissioni di controlli nell'esecuzione della fornitura e/o prestazione;</p> <p>Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.</p>	Tutte le strutture	CRITICO	<p><b>MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP. 6 OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE:</b></p> <p>Redazione check list cadenzata di verifica dei tempi di esecuzione da trasmettere al RPC;</p> <p>Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, che i S.A.L. siano coerenti rispetto al cronoprogramma contrattuale;</p> <p>informatizzazione e standardizzazione delle procedure. Rotazione del personale</p>
	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	<p>Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.</p> <p>Incongruità delle nuove condizioni.</p>			<p><b>MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP. 6 OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE:</b> Certificazione interna che motivi la necessità delle varianti da inviarsi da parte del RUP al RPC;</p>
	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	<p>Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti.</p> <p>Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture.</p>			
	APPROVAZIONE MODIFICHE SOSTANZIALI DEL CONTRATTO	<p>Mancanza di confronto concorrenziale più ampio se le modifiche fossero state previste fin dall'inizio</p>			
	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	<p>Condizionamento dei componenti della Commissione nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario</p>			

Fasi	Processo	Evento rischioso	Strutture	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	NOMINA COLLAUDATORE/COMMISSIONE COLLAUDO	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti. Alterazioni o omissioni di attività di controllo.	Tutte le strutture	CRITICO	<p><b>MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP. 6 OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE:</b></p> <p>Creazione albo collaudatori e commissari divisi per professionalità e rotazione degli stessi nelle nomine tramite sorteggio, nonché rotazione dei RUP e dei Direttori dei lavori;</p> <p>Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo.</p> <p>realizzazione di un sistema informativo - <b>SIPROF</b>- con il criterio del prelievo casuale mediante sorteggio in applicazione dei principi di rotazione e trasparenza</p>
	RENDICONTAZIONE	Falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito			<p><b>MISURE GENERALI E SPECIFICHE DESCRITTE NELLA DETERMINAZIONE ANAC 12/2015 RICHIAMATE NEL VIGENTE P.T.P.C.T. AL CAP. 6 OLTRE ALLE SEGUENTI MISURE SPECIFICHE:</b>Redazione check list cadenzata di verifica dei tempi di esecuzione da trasmettere al RPC;</p> <p>Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, che i S.A.L. siano coerenti rispetto al cronoprogramma contrattuale;</p>